

mero di fanciulli molte delle condizioni d'ambiente, diminuiscono le possibili cause d'errore, divergono più comparabili i diversi fenomeni osservati, e lo studio della pubertà è allora fatto in condizioni d'esperimento ».

Che cosa è una *fiamma*? La fiamma, nel gergo collegiale, significa nello stesso tempo la persona amata e l'amicizia astratta, che assume il tono della passione. Distinguendo la fiamma, secondo le opinioni delle collaboratrici ed i caratteri desunti dalle lettere, dalla semplice amicizia e dall'amore sessuale propriamente detto, gli A. stabiliscono le sue origini naturali nell'età e nell'ambiente, che fanno del *fenomeno fiammesco*, a) durante la formazione esclusiva dell'amore una sintesi speciale, transitoria dei fenomeni sessuali, b) nel periodo della pubertà, una naturale conseguenza dell'ambiente e dello svolgersi dei sentimenti naturali.

Dipoi gli A. s'occupano dell'origine e della formazione dell'amore sessuale, di cui avrebbero meglio che altrove potuto trovare una curiosa forma omosessuale nell'autobiografia dell'Alfieri. Determinata infine l'emozione fiammesca in rapporto all'altruismo ed alla socialità, gli A. se ne occupano nei convitti maschili e nelle case di correzione, ove non come in quelli femminili rimane sempre allo stato idealistico senza tradursi in atto, e finalmente nella vita pubblica. Due capitoli importanti sulla patologia degli amori di collegio e sull'educazione chiudono questo libro, che, come scrive il Morselli nella splendida prefazione appostavi, risponde a nobili ed alti fini della psicologia, dell'etica e della scienza educativa.

G. CAIVANO

Edmondo De Amicis. — *Lotte civili*. — Ed. Urbini - Firenze. — L. 3.

Di tutti i libri di propaganda socialista, questo è certamente il più efficace. Vi vibra la nota del sentimento, come la sa far vibrare Edmondo De Amicis. Vi sono pagine commoventi, pagine di finissime osservazioni psicologiche, pagine di grande bellezza letteraria. Il Socialismo di De Amicis, occorre appena dirlo, non è dottrinario, ma è vero; è il Socialismo che tutti sentono, e che s'impone anche a quelli che hanno, o credono avere interessi contrarii. Il volume sarebbe perfetto, nel suo genere, senza le incisioni illustrative, non troppo felicemente ideate. L'editore Nerbini di Firenze, ne promette una seconda edizione, poichè la prima è già esaurita.

S. M.

Mario Morasso. — *Contro quelli che non hanno e che non sanno*. — Ed. Remo Sandron - Palermo, Milano, 1899.

E' un libro che rispecchia poco abilmente i furori reazionarii dell'epoca presente e più che un libro è un'accozzaglia di articoli messi su alla meglio, e che l'autore poteva risparmiarsi di pubblicare, perchè se ne scrivono quotidianamente negli svariati giornalucoli di provincia.